





I dilemmi dell'accoglienza dei minori migranti in Italia e nel nostro territorio: quali politiche sociali in campo?

Prof.ssa Rita Bertozzi

La condizione ambivalente dei MSNA

"E' un minore straniero non accompagnato quel minorenne non avente cittadinanza italiana o di altri Stati dell'Unione Europea che si trova per qualsiasi causa nel territorio dello Stato privo di assistenza e rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti per lui legalmente responsabili in base alle leggi vigenti nel territorio dello Stato" (art.2,D.lgs. n.142/2015 e art.2,L.n.47/2017)

Minori senza adulti legalmente responsabili per loro, senza protezione, stabilità e sicurezza, alta vulnerabilità

Migranti illegali/irregolari, in maniera obbligata e/o volontaria, dispersi e irreperibili, visibili e invisibili

Non possono essere espulsi. Hanno diritto all'accoglienza e protezione.

Perchè migrano?

In fuga da guerra, persecuzioni, conflitti Afghanistan, Eritrea, Gambia, Somilia, Ucraina)



Mandati dalle famiglie, per ragioni economiche, in cerca di opportunità lavorative (responsabilità familiare)

Attratti da "nuovi modelli e stili di vita", sperimentare un modello di vita occidentale, non segnato da deprivazione esistenziale e economica

Spinti dalla destrutturazione sociale. Contesti di partenza svuotati dall'emigrazione

Reti di trafficanti e circuiti illegali nei quali possono essere già coinvolti nei paesi di origine

Migrazione è un evento fortemente segnato dal pericolo, un salto nel buio con il quale si tenta il tutto per tutto



- Rotta mediterranea (ricerca OIM del 2018 mostra come il 43% aveva l'Italia come meta, ma il 18% l'Europa e il 14% intendeva rimanere in Libia a lavorare. Giunti in Italia, il 79% decide di rimanere in Italia, altri di spostarsi in EU. Viaggio difficile: permanenza in Libia per più di un anno, attraversamento di 4 o più paesi, sfruttamento, violenza, minacce)
- Rotta balcanica (transitorietà nei Balcani, condizioni di stress per viaggio lungo e centri non adatti, rischio di abusi e ricatti, impossibilità di accesso ai servizi sociali e sanitari, aumento dello stigma)



"Voglio costruire una famiglia in Italia e riunire mia mamma e mio papà"



"Io non sono scappata
per andare in Francia.
Sono venuta qui e
voglio fare base qui.
Se posso avere una vita migliore qui,
una vita come voglio io,
allora resto qui."

"Cerchiamo un posto dove continuare a studiare e poi lavorare"

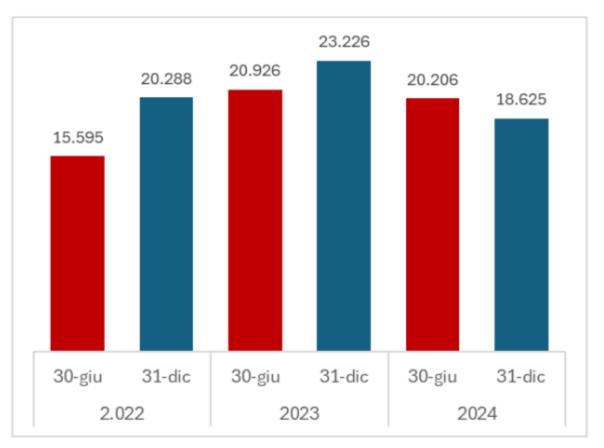


Cosa cambia e cosa rimane uguale? I volti odierni di un fenomeno non nuovo

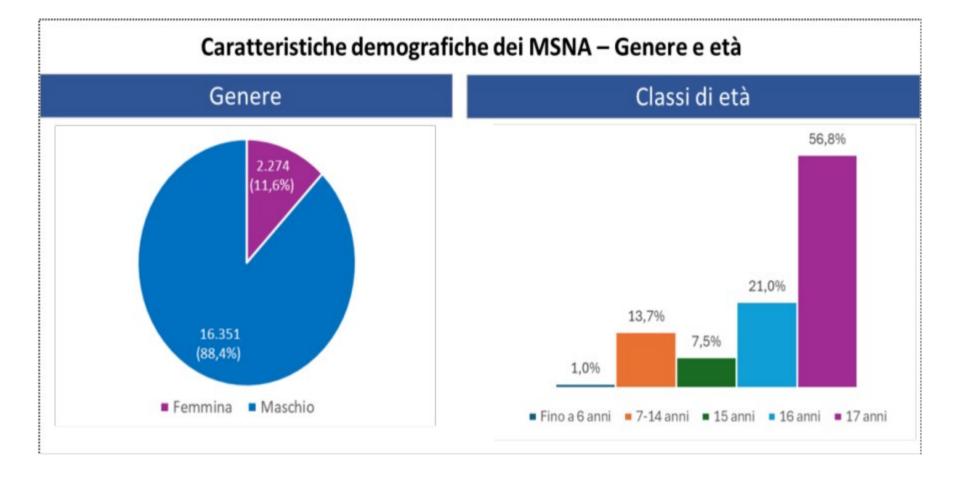
Cambiato in termini quantitativi e qualitativi, e anche in merito alla presa in carico, tanto che ha assunto i connotati dell'emergenza

Non è nuovo, ma come ogni migrazione va letto in modo dinamico, contestualizzato, cercando di cogliere le specificità individuali e i processi che lo generano

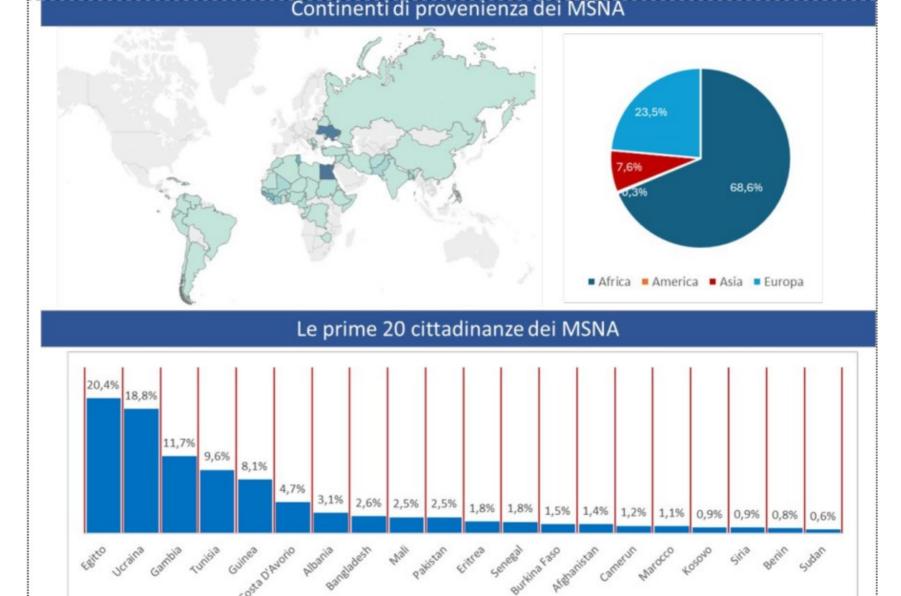
MSNA presenti in Italia nel 2022, nel 2023 e nel 2024 (valori assoluti)



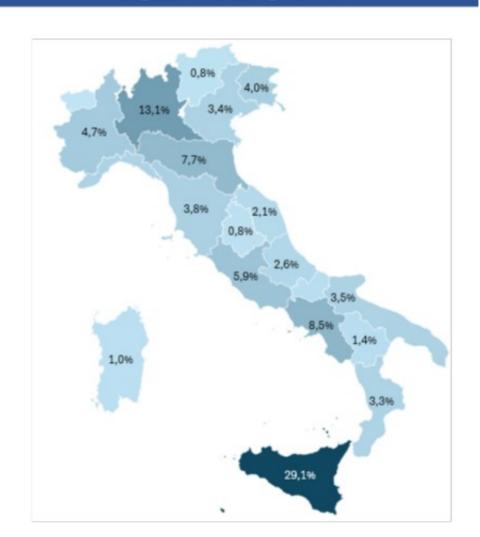
Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 31/12/2024



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 31/12/2024



Regione di accoglienza



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 31/12/2024

Accoglienza ideale



Legge Zampa

Strutture FAMI – I accoglienza (Ministero interno e enti locali)



PRATICHE BUROCRATICE FONDAMENTALI

APERTURA TUTELA

ISCRIZIONE ANAGRAFICA

RICHIESTA CODICE FISCALE

ISCRIZIONE SSN

PRIMI COLLOQUI E AVVIO PIANO INDIVIDUALIZZATO

2a accoglienza

In pratica



Strutture FAMI

CAS minori (Prefettura)

Sezioni dedicate in strutture per adulti

In assenza di posti, comunità socioeducative, familiari, appartamenti per autonomia (Enti locali)

Fino a individuazione posto in 2ª accoglienza

SAI, comunità socioeducative, familiari, appartamenti per autonomia

30/45 giorni

Accoglienza 'integrata'

Strutture SAI - II accoglienza Enti locali titolari (fondo nazionale asilo)

Dilemmi

Lavorare con i MSNA significa muoversi tra diverse antinomie:

Protezione vs. autonomia Individualità vs. categorizzazione Aspettative vs. reali possibilità Formazione, crescita vs. lavoro, realizzazione

Eterogeneità delle politiche locali e difficoltà di progettare in un sistema di accoglienza instabile e 'emergenziale'

Cosa cambia e cosa rimane uguale?

Pur essendo vulnerabili, esprimono un'*agency*, una capacità di muoversi, agire, scegliere in contesti problematici tra Paese di origine e di arrivo

❖ Fattori di rischio e vulnerabilità

(prima della migrazione, durante il viaggio e dopo la migrazione; esperienza dei minori/condizioni contestuali)

❖ Fattori protettivi e risorse

(prima della migrazione, durante il viaggio e dopo la migrazione; esperienza dei minori/condizioni contestuali)

Problematiche che i minori si trovano ad affrontare

Contenimento delle emozioni e degli affetti, spesso ambivalenti, connessi alla scelta della migrazione, disorientamento, e tenere insieme identità di provenienza con quelle attuali

Rielaborazione dei traumi

In quanto **quasi maggiorenni** – e già adulti per le società di origine – custodiscono sogni di realizzazione professionale e economica. Può portare a un pragmatismo estremo, considerando solo progetti di facile e rapida realizzazione // coesiste con indeterminatezza del progetto a lunga scadenza. Difficoltà nell'inserimento formativo. Diverse rappresentazioni dell'età

Situazione paradossale: presenza **invisibile** – in caso di irregolarità – dal punto di vista dei diritti e **visibile** per il colore della pelle, la lingua, la presenza nello spazio pubblico (problemi identitari: vivere nascosti con pochissimi contatti o esasperare la visibilità con comportamenti esibizionistici)

Rielaborazione e unificazione della nuova esperienza di vita

Preparazione alla vita adulta fuori dalla comunità

Alcune consapevolezze

Sono soggetti vulnerabili ma anche resilienti e motivati

Importanza degli incontri all'arrivo (persone, opportunità): spartiacque

Vulnerabilità è anche creata dalla normativa

Da privilegiare forme di accoglienza diffusa, reti tra scuole, comunità, territorio locale

Tra letture securitarie e tutelanti, i percorsi socio-educativi possono giocare un ruolo significativo

